

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX

SCHEDA SINTESI

PROGETTO "VITA INDIPENDENTE" '07

D.G.R. 1486 del 02.12.04

D.G.R. 1460 del 18.12.06

D.G.R. 107 del 12.02.07

D.G.R. 831 del 23.07.07

D. D. N.224/S05 del 03/10/2007

MODALITA' E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI DI "VITA INDIPENDENTE" (progetto in fase sperimentale)

DESTINATARI

Le persone con gravi disabilità fisiche, di età compresa tra i 18 e 65 anni, che necessitano e richiedono di gestire autonomamente la propria assistenza. I soggetti disabili devono manifestare capacità di autodeterminazione (indipendentemente dalla capacità e/o possibilità di comunicazione) e chiara volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte, consapevoli che l'assunzione di assistenti personali, individuati e formati direttamente, li vede impegnati nel ruolo di datori di lavoro con tutti i diritti e doveri che ne conseguono.

ENTRO IL 31.01.2007

Il Comitato dei Sindaci su proposta del coordinatore d'ambito

- costituisce il GRUPPO DI LAVORO INTERPROFESSIONALE (vedi D.G.R. del 1486/04)

Il gruppo di lavoro è composto da:

- il Coordinatore dell'Ambito
 - un rappresentante dell'UMEA
 - un operatore professionale, esperto sulle problematiche e sui servizi per le disabilità
 - un rappresentante delle associazioni dei disabili
- individua un proprio componente con funzioni di referente dell'ambito per la sperimentazione del progetto di "vita indipendente".

LE PROVINCE

- a) (dopo il seminario regionale) organizzano nei rispettivi territori incontri informativi e formativi. (punto b). Agli incontri provinciali partecipano i coordinatori degli ambiti territoriali sociali, i referenti di ciascun ambito territoriale sociale individuati dal gruppo di lavoro interprofessionale, gli operatori di ciascuna UMEA, i disabili e i disabili interessati e i referenti delle ass dei disabili che promuovono la vita indipendente.
- b) Attiva una cabina di regia per la per la valutazione dei piani (punto l) **istituisce una commissione tecnica**
- c) Al termine della sperimentazione annuale ciascuna provincia – con il supporto dei gruppi di lavoro d'ambito e delle UMEA referenti dei vari progetti – elabora e trasmette alla Regione una circostanziata relazione circa i risultati effettivi che – per ciascun disabile – l'avvio del progetto ha prodotto rispetto al progetto iniziale ed evidenzia anche eventuali criticità emerse, utili ai fini della definizione dei criteri attuativi dell'intervento successivamente al biennio di sperimentazione.

ENTRO IL 31.10.2007 realizzazione di incontri formativi per tutti gli ambiti della provincia

ENTRO IL 15.11.2007 approvazione e pubblicazione bando (già in bozza)

LA PROVINCIA provvede a comunicare agli ambiti le risultanze della verifica effettuata e ad erogare al comune capofila dell'ambito il contributo regionale.....(punto m)

ENTRO IL 15.12.2007 presentazione della domanda al proprio Comune di Residenza (che successivamente la trasmetterà all'Ambito di competenze)

- Le persone interessate presentano domanda al proprio comune di residenza
- Il comune inoltra la domanda al comitato dei sindaci

MODALITA' DI ACCESSO

Per accedere al Progetto Vita Indipendente l'interessato deve presentare domanda, in carta semplice, al comune di residenza – **che l'inoltra al comitato dei sindaci dell'ambito territoriale competente** -, corredata dei seguenti documenti:

- certificazione di handicap grave permanente ai sensi della L. 104/92;
- piano personalizzato – redatto insieme all'UMEA e controfirmato dalla stessa - con indicazione degli obiettivi, descrizione delle necessità, indicazione di eventuali altri aiuti (servizio civile, volontariato, ecc) che concorrono alla realizzazione del proprio progetto di vita indipendente, quantificazione delle ore di assistenza personale richieste e relativi costi.

I Comuni verificano l'esattezza e conformità della documentazione presentata e, in caso contrario, richiedono agli interessati di integrarla e completarla e poi la inoltrano al Comitato dei Sindaci dell'ambito territoriale competente entro il 15.01.2008

DAL 15.12.2007 al 15.02.2007 analisi della documentazione a cura del GRUPPO DI LAVORO INTERPROFESSIONALE (uno per ciascun ambito) e trasmissione dei piani da proporre per la sperimentazione per ordine di priorità. E trasmette tutto alla Provincia

COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO D'AMBITO

Avvia nel territorio dell'ambito

1. la diffusione della conoscenza delle finalità e degli scopi del progetto di "vita indipendente" e svolge un'azione di accompagnamento nei riguardi delle persone potenzialmente interessate a sperimentale tale percorso individuale; **a tale scopo individua un proprio componente con funzioni di referente dell'ambito per la sperimentazione del progetto di vita indipendente.**
2. verifica l'ammissibilità delle domande in base ai criteri della sperimentazione
3. valuta le richieste ed i piani personalizzati in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della vita indipendente ed all'integrazione sociale.
4. seleziona i piani da proporre per la sperimentazione secondo l'ordine di priorità. Tale compito viene svolto **senza la presenza del rappresentante delle associazioni dei disabili, con la presenza di un operatore sociale del comune di residenza della persona disabile e con la presenza di un operatore dell'UMEA che lo ha in carico.**
5. verifica le fasi attuative dei piani ammessi in ordine agli adempimenti posti a carico **dell'ambito**
 - quantificazione e regolare erogazione del budget finanziario concordato
 - verifica sul corretto utilizzo delle risorse attribuite

e a quelli posti a carico **della persona disabile**

- scelta del o degli assistenti personali
- stipula di regolare contratto di lavoro nel rispetto della normativa vigente

6. effettua la valutazione finale e complessiva della sperimentazione

Successivamente l'ambito territoriale sociale trasmette alla provincia, competente per territorio, copia della documentazione in possesso – unitamente a copia della deliberazione del comune di residenza di ciascun disabile -, con la quale si impegna a concorrere alla spesa per la realizzazione del piano personalizzato nella misura minima del 25% del costo – nonché la propria valutazione e l'indicazione dell'ordine di priorità espressa dal gruppo di lavoro su ciascun piano.

ENTRO IL 15.03.2008 formulazione e pubblicazione della graduatoria dei piani ammessi a finanziamento a cura della COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE e entro il 31/03/2008 erogazione al Comune Capofila d'Ambito delle spettanze corrispondenti ai piani approvati

RISORSE E ORE DISPONIBILI

Fondo regionale per il cofinanziamento DGR 1486 del 2.12.04 **€200.000,00**

Fondo regionale per il cofinanziamento viene incrementato DGR 1460 del 18.12.06 **€30.000,00**

Gli enti locali partecipano alla spesa nella misura minima del **25%**

La regione concorre al finanziamento del 75% della spesa sul costo orario lordo indicativo di €9,80

Il contributo complessivo (quota regionale+quota dell'ente locale) viene erogato ai soggetti interessati con le seguenti modalità:

- **50% all'avvio del progetto di vita indipendente;**
- **40% dopo sei mesi;**
- **Saldo alla conclusione annuale del progetto ed entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.**

In fase sperimentale **monte ore** per ciascun ambito è **45 ore settimanali** per 52 settimane

(il massimo di ore attribuibili per ogni piano è di 25 ore settimanali fatte salve eventuali compensazioni in relazione ai piani personalizzati di ciascun ambito).

Il monte ore minimo di ore attribuibili per ogni piano è di 10 ore settimanali, il monte ore massimo è, invece, di 25 ore settimanali.

AVVIO DEI PIANI PERSONALIZZATI ENTRO IL 30.04.2008 e conclusione del primo anno di sperimentazione entro il 30.04.2009

IL DISABILE, AL QUALE VIENE FINANZIATO IL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE CHE RISULTI ANCHE ASSEGNATARIO DEL CONTRIBUTO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA DI CUI ALLA DGR N.266/07, DEVE OPTARE UNA SCELTA TRA UNO DEI DUE BENEFICI.

PROPOSTE OPERATIVE

- 1) **Seminario Regionale per la formazione e informazione sulla vita dipendente**
- 2) **Bando di Ambito (manifesto e sito)**
- 3) **Lettera UMEA per avere i nominativi dei potenziali utenti interessati**
- 4) **Lettera ai potenziali utenti interessati**

PROPOSTA DI NOMINATIVI PER IL GRUPPO DI LAVORO INTERPROFESSIONALE (vedi D.G.R. del 1486/04)

- il Coordinatore dell'Ambito **dott. RICCARDO BORINI**
- un rappresentante dell'UMEA **Ass Soc RITA CROCETTI** (proposta dall'ASUR)
- un operatore professionale, esperto sulle problematiche e sui servizi per le disabilità **dott.ssa CRISTIANA PESARESI** (proposta dal Coordinatore d'Ambito)
- un rappresentante delle associazioni dei disabili **FABIO RAGAINI** (proposto dalle associazioni di volontariato)

D.G.R. 107 del 12.02.07 PROGETTO "VITA INDIPENDENTE" SOSPENSIONE CRONOPROGRAMMA DELIBERAZIONE N. 1460 DEL 18.12.2006

TUTTE LE DELIBERE IN OGGETTO SONO SCARICABILI DAL SITO DELL'AMBITO

www.comune.jesi.an.it/ambito9